

## L'emergenza climatica si fa largo in Parlamento

### Mozioni del PD prima in Senato e ora alla Camera

“Dichiarare lo stato di emergenza ambientale e climatica”, “rivedere il Pniec rendendolo coerente con gli obiettivi e tempi previsti dall'Accordo di Parigi”, “allineare la normativa italiana alle direttive Ue del pacchetto economia circolare”. Sono alcuni degli obiettivi della mozione 1-00178 presentata alla Camera dal PD.

Primo firmatario è Andrea Orlando. L'ex ministro è presidente dall'associazione Transizione ecologica solidale (Tes) che recentemente ha lanciato una proposta a Comuni e Regioni proprio per ad attuare una serie di azioni per contrastare il climate change (QE 21/5).

L'iniziativa (riformulata rispetto a un testo pubblicato il mese scorso) chiede al Governo anche di “sostituire tutti i sussidi ambientali dannosi con ipotesi alternative aventi impatto favorevole per l'ambiente” e di presentare “le proprie proposte in materia di politica industriale e di riqualificazione del settore manifatturiero, sostenendo e favorendo la transizione verso un modello economico-produttivo” decarbonificato, promuovere “l'inserimento del principio dello sviluppo sostenibile nella Costituzione”.

Il partito guidato da Nicola Zingaretti si è occupato di clima e sostenibilità anche in Senato. A Palazzo Madama, in precedenza, era già stata presentata la mozione 1-00123 (primo firmatario Ferrazzi) per dichiarare lo stato di emergenza in Italia e “per giungere ad un cambio di direzione in tutti i settori della nostra economia tali da consentire (...) la transizione energetica necessaria che spinga il nostro Paese verso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e la progressiva decarbonizzazione”. Nel frattempo anche Rossella Muroni (LeU), a Montecitorio, aveva firmato una mozione per dichiarare l'emergenza climatica in Italia e per un “Green new deal” per il Paese.

I testi delle mozioni del PD sono disponibili in allegato sul sito di QE.

